



Insegnamento	Diritto dell'Unione europea e del mercato interno all'Ue a.a. 2024/2025
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – Curriculum Giurista d'impresa – Classe LMG/01
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS 14
Anno di corso	IV
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Costituzionale
Docente	<p>Claudia Regina Carchidi CdS: Giurisprudenza https://ricerca.unicusano.it/author/claudia-carchidiunicusano-it/ Email: claudia.carchidi@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del sito verificando gli orari di videoconferenza https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-giuridica.</p>
Presentazione	<p>Il corso di Diritto dell'Unione europea e del mercato interno all'Ue si propone di offrire conoscenze avanzate sull'assetto istituzionale, sull'attività normativa e sugli ambiti di competenza materiale dell'Unione europea (UE). A tal fine si analizzeranno quindi, oltre all'origine e all'evoluzione dell'integrazione europea, alla problematica della soggettività delle organizzazioni internazionali e della presunta sovranazionalità dell'Unione europea, l'assetto istituzionale dell'Unione europea, il suo sistema giudiziario, le fonti del diritto dell'Unione, l'istituto della c.d. "cittadinanza europea", l'azione esterna dell'Unione europea, lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia. E, in ultimo, ma non per ordine di importanza, la delicata questione nella sua regolamentazione delle politiche migratorie nel quadrante geopolitico europeo.</p> <p>Le attività associate all'insegnamento consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici proposti. Nella valutazione complessiva, degli esami scritti o orali se ne terrà conto del punteggio assegnato dal docente.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso di Diritto dell'Unione europea e del mercato interno all'Ue si propone di fornire allo studente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento istituzionale dell'Unione europea.2. la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico.



	<p>3. la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto dell'Unione europea.</p> <p>4. la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere europee ed internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.</p>
Prerequisiti	La frequenza al corso richiede il superamento delle propedeuticità di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Costituzionale .
Risultati di apprendimento attesi	<p>Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze, e competenze:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento del sistema giuridico dell'Unione europea e, in particolare, la sua struttura, il funzionamento istituzionale, il sistema normativo (atti, procedure legislative), nonché le interazioni tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti degli Stati membri.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale e dell'Unione europea ai fenomeni che caratterizzano l'attualità giuridica o ai casi e alle questioni proposte con le e-tivity. In particolare, capacità di individuare la norma dell'Unione europea disciplinante una determinata fattispecie; capacità di comprenderne gli effetti normativi rispetto all'ordinamento nazionale; capacità di applicare le nozioni apprese ai propri ambiti professionali.</p> <p>Autonomia di giudizio: Attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, lo studente potrà acquisire la capacità di analizzare i meccanismi che regolano l'apparato istituzionale dell'Unione europea e le valutazioni, di ordine giuridico, economico e politico, che lo muovono, rafforzando così la propria capacità di analisi giuridica onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole e informato.</p> <p>Abilità comunicative: Alla fine del corso lo studente avrà arricchito il proprio linguaggio giuridico con la terminologia propria del diritto dell'Unione europea, avrà acquisito la capacità di comunicare la propria conoscenza del sistema UE e di sostenere le proprie valutazioni critiche con solide argomentazioni giuridiche.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento nonché la capacità di analisi critica, rafforzando altresì la capacità di interagire sui temi trattati in modo consapevole ed informato.</p>



Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea e del mercato interno all'Ue è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>a) La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense.</p> <p>b) La didattica interattiva (DI) è svolta online e comprende:</p> <p>c) Web forum, messaggi e-mail, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor;</p> <p>d) Test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;</p> <p>e) Il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le e-tivity, volte a far applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative.</p> <p>L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <p>1- Circa 189 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime;</p> <p>2- Circa 36 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate alle due e-tivity.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane, dedicando circa 19 ore di studio a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>Modulo I: Dalle Comunità europee all'Unione europea: alle origini della cooperazione/integrazione europea.</p> <p>1. Le prime idee europeiste. - 2. Il piano Marshall e l'OECE. - 3. Il movimento federalista europeo ed il Consiglio d'Europa. - 4. L'UEO e la NATO. - 5. Significativi risultati della cooperazione europea. - 6. La cooperazione fra i Paesi dell'Est Europa. - 7. L'iniziativa di Schumann e la CECA. - 8. L'Efta e lo spazio economico europeo. - 9. L'evoluzione geografica. Dall'Europa a sei all'Europa a nove. - 10. L'adesione della Grecia, Spagna e Portogallo. - 11. L'ampliamento dell'Unione europea. - 12. L'evoluzione istituzionale. Le istituzioni comuni nei trattati di Roma. - 13. Evoluzione, crisi e rilancio del processo comunitario. - 14. La Cee e l'Euratom. - 15. Dall'Assemblea al Parlamento europeo. - 16. Le riforme dell'Atto Unico e dei Trattati di Maastricht e Amsterdam. - 17. L'evoluzione politica dalle Comunità all'Unione europea. I vertici dei Capi di Stato e di Governo. - 18. La dichiarazione solenne sull'Unione europea. Il progetto Spinelli e l'Unione europea. - 19. I negoziati per l'adozione dell'Atto Unico. Il contenuto dell'Atto Unico. - 20. La cooperazione con i Paesi dell'Est Europa.</p>



Modulo II: Le norme primarie nel sistema giuridico dell'Unione europea. I criteri regolatori di ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri.

1. Le norme convenzionali -2. La revisione dei Trattati -3. La ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri: principio di attribuzione, principio di sussidiarietà e principio di proporzionalità - 4. I principi generali del diritto dell'Unione europea - 5. Il Trattato di Amsterdam - 6. Il Trattato di Nizza e la Carta dei diritti fondamentali. - 7. Dal Trattato "costituzionale" al Trattato di Lisbona del 2009.

Modulo III: Il sistema delle Fonti dell'Unione europea: il diritto derivato.

1. Cenni introduttivi. - 2. Il diritto derivato. - 3. Gli atti vincolanti: regolamenti, decisioni e direttive; gli atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri. - 4. Elementi comuni agli atti dell'Unione europea: motivazione, base giuridica, efficacia nel tempo. - 5. Cenni sul rapporto tra diritto dell'Unione europea e il diritto interno degli Stati membri.

Modulo IV: Le istituzioni ed organi dell'Unione europea.

1. Il Consiglio europeo. - 2. Il Parlamento europeo. - 3. La Commissione europea. - 4. Il Consiglio dell'Unione. - 5. Il Consiglio di Strasburgo. - 6. La Corte di Giustizia europea. - 7. Il Mediatore europeo. - 8. Comitato economico e sociale.

Modulo V: I rapporti interordinamentali, sovranazionalità o delega di competenza nel sistema dei rapporti tra Stati membri e l'Unione europea. La giurisprudenza della Corte Costituzionale italiana.

1. Considerazioni introduttive. I rapporti interordinamentali tra norme "comunitarie" e leggi nazionali. Le origini del problema. - 2. La sentenza n. 183/1973 e la giurisprudenza "comunitaria" in tema di sindacabilità costituzionale statale della normativa "comunitaria". Il problema della sovranità statale. - 3. La sentenza n. 170/1984. La scelta dualistica e la questione dell'ordinamento giuridico con specifico riguardo a quello "comunitario". - 4. Il problema della "sovranazionalità comunitaria" e i rapporti tra gli ordinamenti anche alla luce della cosiddetta Costituzione europea.

Modulo VI: La tutela Giurisdizionale nel sistema europeo.

1. Considerazioni generali sulla tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea. - 2. Il controllo diretto sulla legittimità di atti e comportamenti delle istituzioni dell'Unione europea. L'azione in annullamento. - 3. L'azione in carenza. - 4. Segue. Estinzione del giudizio. Inesistenza dell'obbligo della istituzione e/o organo dell'Unione europea di modificare o revocare un atto persistente. - 5. Segue. Natura vincolante dell'atto omesso. Interesse a ricorrere e legittimazione processuale. - 6 Segue. Le misure cautelari. - 7. Eccezione incidentale di invalidità: contenuto e struttura. - 8. L'esistenza dell'atto. Il diverso regime dell'eccezione di invalidità del regolamento e della direttiva nel



procedimento d'infrazione. - 9. Controllo giurisdizionale e cooperazione tra giudice nazionale e "comunitario". Funzione ed oggetto del rinvio pregiudiziale. - 10. La procedura d'infrazione. - 11. Effetti della sentenza di inadempimento, sanzione pecuniaria e altre sanzioni.

Modulo VII: Il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione (Prof.ssa Ranaldi)

1. La libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno. La libera circolazione delle merci. 2. La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori). 3. La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. 4. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti

Modulo VIII: La disciplina UE in materia di concorrenza e aiuti di Stato (Prof.ssa Ranaldi)

**1. Le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese.
2. L'incompatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno e il sistema delle deroghe**

Modulo IX: L'Unione economica e monetaria (Prof.ssa Ranaldi)

**1. Le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione. La politica economica dell'Unione.
2. Il Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche
3. La politica monetaria dell'Unione. La Banca Centrale Europea**



Materiali di studio	<p>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE (SEZIONE ERASMUS)</p> <p>Si indica il seguente manuale: Robert Schutze, “European Union Law”, Cambridge. (Capitoli: 1,3,5,6,7,8,9,10).</p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Per il programma ridotto fino a <u>6 CFU</u> gli studenti dovranno studiare i moduli I; II; IV; V e VI:</p> <p>Testi consigliati: <u>Manuale di diritto dell'Unione europea del Prof. Gian Luigi Cecchini, edito da Edicusano nel settembre 2022, è fortemente consigliato per l'approfondimento della materia.</u></p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame di profitto consiste di norma nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei <u>concetti</u> acquisiti. In entrambi i casi, in sede di valutazione finale si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle attività proposte.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio con almeno 3 domande, tendenti ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa, da risolvere contrassegnando la risposta ritenuta esatta.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un confronto con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Lo studente può contattare a tale riguardo la docente sul sistema di messaggistica in piattaforma.</p> <p>L'assegnazione della tesi non è subordinata al conseguimento di un voto minimo all'esame.</p>